

Made in Italy. Il traino da meccanica, carta e gomma (+9,6%), alimentari (+8,2%) e hi-tech (+6,2%)

I distretti ritrovano la via estera

Nel 2006 esportazioni per 67 miliardi - Dopo anni di stasi rialzo del 6%

Franco Vergnano

MILANO

I distretti del made in Italy si prendono la loro rivincita con un record. Dopo alcuni anni di rallentamento dell'export, i prodotti per la casa e la persona tornano a macinare cifre positive sui mercati esteri. Nel 2006 le esportazioni hanno infatti sfiorato i 67 miliardi di euro, con una crescita di oltre il sei per cento sul 2005.

In questi anni l'industria italiana ha saputo cambiare pelle e ristrutturarsi. Sul campo sono rimasti morti e feriti, è vero. Ma le imprese che hanno reagito alla congiuntura per riposizionarsi sulla parte più alta della filiera produttiva raccolgono buoni risultati e stanno adesso cercando di agganciarsi alla ripresa mondiale. Il tutto in un quadro macroeconomico complessivo che vede l'euro rimanere su livelli elevati rispetto al dollaro.

Insomma, le aziende di piccole e medie dimensioni localizzate nei distretti industriali classici stanno dando una dimostrazione di grande vitalità imprenditoriale su tutti i fronti con ottime performance a cominciare dalla meccanica strumentale, dall'hi-tech e dall'agroalimentare.

Le Pmi del made in Italy tradizionale hanno insomma i piedi ben piantati per terra e radici pro-

fonde nel territorio che stanno dando successi significativi.

Nel 2006 è stato raggiunto un nuovo record storico dopo quello già toccato nei dodici mesi che comprendono il periodo luglio

2005-giugno 2006. Infatti l'export dei 101 distretti dell'indice Edison, pari a 66,8 miliardi di euro negli ultimi dodici mesi analizzati è risultato superiore di 3,8 miliardi rispetto al precedente livello di 63 miliardi di euro del 2001, prima della lunga recessione che ha interessato tutta l'economia italiana. Insomma, i numeri dicono che i mesi finali del 2006 confermano l'andamento positivo delle esportazioni distrettuali italiane già emerso nel corso dei primi tre trimestri dell'anno.

Ma non basta. Anche alcune anticipazioni sui dati grezzi di quest'anno sono buone: «Nei primi tre mesi del 2007 è proseguita in modo deciso la crescita dell'export distrettuale della meccanica, con tassi di variazione a due cifre rispetto al primo trimestre del 2006. In particolare — spiega Marco Fortis, vicepresidente della Fondazione Edison — l'area sistema della rubinetteria del Lago d'Orta e della Valsesia da quattro trimestri cresce a ritmi vicini o superiori al 20 per cento. Tra i distretti del mobile spiccano i forti tassi di svilup-

po delle zone del Livenza-Piave e della Brianza. Tra le aree sistematiche vitivinicole c'è il boom delle Langhe, con l'export della provincia di Cuneo che ha ormai raggiunto in valore i livelli di Verona. Sempre positiva la dinamica sui mercati esteri delle piastrelle di Sassuolo. Nel tessile, da segnalare i primi segnali di consolidamento della ripresa per l'export pratese, mentre prosegue la corsa del Comasco (che si è ormai lasciato alle spalle la crisi) e di Castel Goffredo. In rallentamento, invece, Biella».

Il contributo maggiore alle esportazioni distrettuali è venuto dalla meccanica (soprattutto strumentale), dagli alimentari e dalle bevande, i cui indici continuano a macinare nuovi record storici. Rispetto ai valori del 2001

l'export dei distretti della meccanica è cresciuto nel 2006 di 4,3 miliardi di euro, quello dei distretti hi-tech di un paio esatti mentre alimentari e vino si sono fermati a 1,1 miliardi di euro.

In recupero — ma ancora sempre al di sotto dei loro record storici — risultano invece i distretti dell'abbigliamento-moda (meno tre miliardi rispetto al 2001) e dell'arredo casa (meno 0,5 miliardi di euro).

Quali le aree che fanno da lepre alla ripresa? I distretti più vivaci sono stati quelli della mecca-

nica, carta, gomma e plastica (+17,3%) e dell'abbigliamento-moda (+14,4%). Questi ultimi sembrano finalmente aver imboccato la strada di una miniripresa. Significativi aumenti sono stati registrati anche dai distretti degli alimentari e bevande (+6,1%) e dell'arredo-casa (+6,1%).

Complessivamente nel 2006 l'indice Edison ha fatto registrare una crescita in valore dell'export distrettuale italiano del 6,3% rispetto al 2005. L'export delle diverse tipologie di distretti è così cresciuto: 9,6% nella meccanica, carta, gomma e plastica; 8,2% nell'alimentare e vini; 6,2% nell'hi-tech, del 4,4% nella moda e del 3,7% nell'arredamento.

Non tutta l'Italia partecipa però alla ripresa con la stessa intensità. Le dinamiche per aree geografiche sono infatti molto diversificate.

Nel 2006 sono andati bene i distretti del Nord Ovest, del Nord Est e del Centro con crescite significative soprattutto nel Nord Ovest (con oltre l'8% grazie alla meccanica) e nel Centro. Negativa invece la performance delle aree sistema del Mezzogiorno (meno 10,3%), influenzata anche dalle delocalizzazioni dei distretti murgiani dei divani imbottiti e dalle difficoltà dei centri calzaturieri pugliesi.

ITREND

Nei primi mesi 2007 il tessile di Prato, Castel Goffredo e Como in ripresa, ancora in affanno Biella
Boom del vino nelle Langhe



A Brescia la performance migliore

I 20 DISTRETTI PIÙ DINAMICI

Dati sull'export in milioni di euro e var % 2006/2005

1.017 - Novara

15,6% Macchine per energia meccanica

277 - Vercelli

29,6% Macchine per energia meccanica

1.196 - Treviso

15,0% Mobili

177 - Asti

14,9% Bevande

923 - Firenze

18,7% Articoli da viaggio

223 - Firenze

31,9% Oli

200 - Lucca

17,3% Oli

Como 485

Mobili 12,5%

Lecco 277

Tessile-abbigliamento 11,7%

Bergamo 781

Macchine per impieghi speciali 15,0%

Brescia 1.230

Macchine per energia meccanica 32,6%

Belluno 1.444

Occhialeria 19,9%

Padova 635

Macchine di impiego generale 18,5%

Padova 809

Macc. per impieghi speciali 17,6%

Reggio E. 824

Macc. di impiego generale 16,9%

Reggio E. 876

Macc. per energia meccanica 16,1%

Reggio E. 175

Prodotti lattiero-caseari 15,7%

Pesaro-Urbino 359

Macchine utensili 22,1%

LE TIPOLOGIE PRODUTTIVE

-  Alimentare
-  Cartaceo
-  Plastica, gomma
-  Meccanica
-  Gioielli
-  Pelle e calzature
-  Mobili
-  Tessile, abbigliamento

1.949 - Latina
14,9%
Prodotti farmaceutici

657 - Macerata
12,7%
Calzature

IL SUD IN FLESSIONE

Indice dell'export nei principali distretti

	Var % I trim 2006/ I trim 2007	Var % 2006/ 2005
Nord Est (36 distretti)	14,2	5,7
Nord Ovest (33 distretti)	10,9	8,3
Centro (25 distretti)	11,1	7,9
Sud (7 distretti)	-9,0	-10,3
TOTALE	11,5	6,3

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat